

Anno Ventiquattresimo - N° 28 del 6 Luglio 2008

XIV Domenica del Tempo Ordinario

Anno A  
Verde

**Domenica 6 Luglio 2008**

Prima Lettura	Zc 9,9-10
Salmo Responsoriale	Sal 144
Seconda Lettura	Rm 8,9.11-13
Vangelo	Mt 11,25-30

**Calendario della Settimana**

Domenica 6	S. Maria Goretti
Lunedì 7	S. Claudio; S. Odone
Martedì 8	Ss. Aquila e Priscilla; S. Adriano III
Mercoledì 9	S. Agostino Zhao Rong e c.; S. Veronica Giuliani
Giovedì 10	Ss. Rufina e Seconda; S. Antonio Pecierskij; S. Marziale
Venerdì 11	S. Benedetto; S. Olga
Sabato 12	S. Giovanni Gualaberto

**Self service  
dello spirito**

**A**scolto

**Dal Vangelo di Matteo (11,25-30)**

Disse Gesù: "Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli... Venite a me, voi tutti, che siete affaticati ed oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore".

**C**omprendo e medito

- ◆ Il piccolo di cui parla Gesù è colui che si sente bisognoso, fragile. Chi ha il cuore aperto e disponibile, non pieno e sazio di sé e delle sue "verità". A lui Gesù rivela i grandi misteri di Dio.
- ◆ Essere amici di Gesù non comporta un impegno gravoso, complicato e difficile. Stare con lui è fonte di serenità e di rigenerazione interiore.

**Un testimone**

Attilio Giordani, classe 1913, nasce in una famiglia cristiana per scelta. Da piccolo inizia ad andare all'oratorio, quello della parrocchia di S. Agostino a Milano, gestita dai salesiani. Attilio cresce, alto e magro, e in lui cresce ancor più la voglia di dedicarsi ai ragazzi e alla loro educazione cristiana. Attilio era marito, papà, lavorava alla Pirelli, ma ogni mattino iniziava la giornata alle 6.30 con la Messa. Il tempo libero era speso per l'oratorio e per i suoi ragazzi. Ancora tra quelle mura e in quel cortile si sente raccontare questa storia. "Tanti anni fa il Padreterno, mentre stava modellando

gli angeli, ne fece uno un po' magro e alto, con il naso lungo. Costatato che non corrispondeva ai canoni della bellezza angelica, lo tenne lì in attesa di un'occasione propizia. Così, un giorno, quando sentì salire le grida festose dei ragazzi dell'oratorio di via Melchiorre Gioia, decise di mandare proprio in quel posto quell'angelo, certo che lì occorreva un angelo custode che vigila, rasserena, spinge all'amore. Quell'angelo era lui: Attilio Giordani". In cielo è salito nel 1972. Speriamo presto di vederlo e pregarlo sugli onori dell'altare.

**P**rego così

Nel cammino della vita, a volte stanco e faticoso, incontriamo il tuo sorriso che infonde pace vera e speranza nuova. Sulle strade della storia, segnate da pesanti conflitti e da tristi esperienze, avvertiamo il tuo passo amico che riconcilia e porta amore. Quando la fatica sembra prevalere sulle nostre forze, quando il peso dei giorni schiaccia le nostre spalle, ci sei tu, mite e umile di cuore, che ristori, aiuti e conforti. Non c'è amico più premuroso, non c'è sostegno più sicuro, non c'è proposta più liberante. Verremo a te, Signore, nei momenti difficili per trovare aiuto, in quelli felici per ringraziarti. Verremo a te per svuotare il cuore dalle amarezze e per riempirlo dalla gioia della tua amicizia.

**A**gisco

Una visita in chiesa ogni giorno, anche breve, per ricaricare il cuore e le energie di amore, da Gesù.

## Defunto

Marcelli Filodemo *di anni 79*

## Battesimi

Berardinelli William  
De Falco Lorenzo  
Lombardozi Christian

## Avvisi

1. Da Lunedì 7 Luglio 2008, viene sospesa la celebrazione della Messa delle ore 8.30 nei giorni feriali.
2. Da Domenica prossima, 13 Luglio 2008, viene sospesa la celebrazione della Messa delle ore 9.00 fino alla prima Domenica di Settembre.
3. Domenica prossima, 13 Luglio 2008, anniversario della 3<sup>a</sup> apparizione della Madonna a Fatima. Alle ore 20.45: Preghiera del Rosario. Alle ore 21.15: S. Messa.

Sabato 12 luglio nella Sala Giovanni Paolo II ci sarà una cena di beneficenza. quanti desiderano partecipare debbono iscriversi in ufficio Parrocchiale. Il costo della cena è di Euro 15,00 a persona

Per quanti desiderano partecipare al Pellegrinaggio a Lourdes (Agosto 2008) in treno con l'UNITALSI, ogni martedì sera alle ore 19.00 ci sarà un incaricato in ufficio parrocchiale per le iscrizioni.

*Quest'anno la festa del Sacro Cuore compie 40 anni. In preparazione a questa ricorrenza è stato indetto l'Anno della Misericordia (giugno 2007-giugno 2008). Per tutto questo anno nel foglio settimanale riporteremo pubblicazioni che riguardano la devozione al Cuore di Gesù, quel Cuore che ci fa conoscere l'amore traboccante, paziente e colmo di misericordia di Dio. Le meditazioni e preghiere che riportiamo su questo foglio sono un piccolo aiuto ad aprire il cuore a un'accoglienza profonda di Gesù, origine e causa di ogni vero amore.*

*Piccolo Breviario dell'Amore di Dio e del cuore di Gesù*

(11) Siccome si tratta di un numero che è simbolo di perfezione, il pastore della parabola aveva cento pecore, ad indicare il Creatore degli angeli e degli uomini.

Una pecora però si smarrì, quando l'uomo peccando abbandonò i pascoli della vita. Il pastore abbandonò allora le novantanove nel deserto, come Cristo che lasciò il Cielo degli eccelsi cori degli angeli. Perché paragoniamo il cielo al deserto se non perché il deserto è un luogo abbandonato? L'uomo abbandonò il Cielo quando commise il peccato. Le novantanove pecore erano rimaste nel deserto, mentre il Signore sulla terra era in cerca di quella smarrita, perché il numero delle creature razionali, degli angeli cioè e degli uomini, create per vedere Dio, era diminuito essendosi l'uomo smarrito. Affinché si ricostituisse in Cielo il numero perfetto delle pecore, veniva cercato sulla terra l'uomo che si era smarrito. Infatti mentre questo evangelista parla del deserto, un altro nomina i monti per indicare i luoghi eccelsi, perché le pecore che non si erano smarrite, stavano nei luoghi eccelsi. E *trovata la pecorella, la pone sulle spalle con gioia* (Lc 15,5). Cristo pose la pecorella sulle spalle quando, assumendo l'umana natura, portò il peso delle nostre colpe. Trovata la pecorella, tornò a casa, come il nostro Redentore, dopo aver riscattato l'uomo, salì al Cielo, ove trovò gli amici e i vicini, cioè i cori degli angeli che sono suoi amici perché custodiscono sempre e in modo immutabile la sua volontà. Sono anche suoi vicini perché godono sempre lo splendore della sua visione. E' da notare che non dice: «congratulatevi con la pecora trovata», ma «con me», perché la sua felicità è la nostra vita, e quando noi siamo riscattati per il Cielo, rendiamo perfetta la sua gioia.

(Gregorio Magno)

(15) Infatti chi cerca se stesso è inquieto, e non può trovare la serenità se non incontra Dio.

Inoltre, chi giudica rettamente delle cose - intendi: chi vive in Cristo - sa che non si può privare Dio di ciò che è a lui dovuto, come avviene se amiamo Dio, che è il bene perfetto, con un amore imperfetto; ma lo amiamo con un amore imperfetto, se insieme a Dio amiamo qualche altra cosa, dividendo l'amore. Infatti anche la legge dice: *Amerai Dio con tutta l'anima e con tutta la mente.*

(Nicola Cabasilas)

(16) L'amore di Dio è uno slancio dell'anima che nella sua essenza si protende verso Dio per unirsi alla sua altissima luce.

(Bahya Ibn Paquda)